

**VOLLEY** Il 30 aprile 1977 si chiuse il campionato vinto dalle seriane con un turno di anticipo

# Alzano, 30 anni fa lo scudetto

Scoprì di averlo conquistato in pizzeria con una telefonata: rivale ko

## B1 FEMMINILE: GROUPAMA NUOVA SODDISFAZIONE

**GROUPAMA BREMBATE SOPRA** 3  
**SAN DAMIANO** 1

**PARZIALI:** 25-18, 25-17, 25-27, 25-20.  
**GROUPAMA BREMBATE SOPRA:** Bedetti, Cavagna 6, Giuliani 12, Magno, Minchiotti 2, Peruta 11, Pesenti 22, Scudelletti 14, Trincerì 5. **Libero:** Zonca. **All.** Proserpi.  
**SAN DAMIANO:** Beriola, Derva, Della Torre, Giardini, Guarneri, Masci, Moncelli, Panzeri, Redaelli, Storneo, Weaver. **Libero:** Cavallo. **All.** Cristiano.  
**ARBITRI:** Rigano e Venturi di Torino.

Nell'ultimo turno casalingo di questa sfortunata stagione in serie B1 femminile, la Groupama Brembate Sopra regala ancora un successo ai suoi tifosi, superando in quattro set il San Damiano e confermandosi al terzo posto in classifica.

La compagine di Brembate Sopra si conferma quindi più forte delle dirette avversarie piazzate sul fondo della classifica. Un altro successo a Voghera potrebbe rendere agrodolce la retrocessione in B2. Il primo set contro il San Damiano è stato a senso unico: la Groupama è stata sempre in vantaggio, hanno funzionato molto bene sia la fase di cambio palla, sia il muro ed è arrivata una facile vittoria per 25-18. Nel secondo parziale il Brembate ha allungato in modo determinante tra il primo e il secondo time out tecnico, passando dall'8-4 al 16-8. Sul 22-10, il San Damiano, trascinato da Beriola, schiacciatrice che per una stagione ha giocato in A1, vestendo la maglia di libero della Foppapedretti, ha avuto un'impennata d'orgoglio ed è arrivato fino al 22-16, ma nel finale la Groupama si è ritrovata ed ha chiuso per 25-16. Solo nella terza frazione le due squadre si sono affrontate punto a punto. Nel finale il San Damiano ha provato l'allungo arrivando fino al 21-24. La Groupama si è lanciata nella rimonta: è arrivata fino al 24-24, ma poi si è dovuta arrendere per 25-27.

Nel quarto set Groupama e San Damiano sono partite ancora punto a punto, ma nel finale le ragazze allenate da Danilo Proserpi hanno piazzato l'allungo decisivo, respingendo ogni tentativo di rimonta da parte delle rivali e vincendo 25-20.

Si. Mo.

La sera del 23 aprile 1977, un sabato, dopo avere vinto alla grande l'ultimo match casalingo del campionato (3-0 all'Olimpia Ravenna con parziali di 15-7, 15-8, 15-3: il roller point system non era ancora stato inventato), le giocatrici dell'Alzano vanno a mangiare un boccone, con i loro dirigenti, alla Pizzeria Arlecchino di piazza Sant'Anna, tradizionale ritrovo delle squadre di pallavolo. Non c'è il presidente Elio Curmis, in viaggio di lavoro in Venezuela, in compenso c'è la signora Augusta, per tutti la presidentessa.

A tavola si parla soprattutto del match del sabato successivo, 30 aprile, l'ultimo della stagione, decisivo per l'assegnazione dello scudetto: il calendario, manco fosse stato compilato da Agatha Christie, prevede per l'imbattuto Alzano l'insidiosa trasferta sul campo della Metauro Fano, seconda in classifica con un distacco di soli due punti. In pratica la Metauro, nelle cui file gioca la bellissima e bravissima trevigiese Susanna Savoldelli, ha perduto una sola partita, proprio contro le nostre nel match d'andata all'Italcementi. In realtà, le marchigiane erano state sconfitte anche a Cecina,



Il sestetto base campione d'Italia: da sinistra Claudia Torretta, Luciana Gamba, Luisa Remuzzi, Barbara Niemczyk, Ornella Marchese, M. Angela Bonacini

ma in quell'occasione il loro allenatore, Tecchi, era stato colpito da un oggetto scagliato dalle tribune e il giudice sportivo aveva dato partita persa alle padrone di casa. Sta di fatto che la Metauro è ancora in corsa e può disporre del vantaggio di giocare in casa l'ultima partita: vincendo-

la, porterebbe l'Alzano allo spareggio in campo neutro. Dunque, intorno alla tavola dell'Arlecchino, si tira mezzanotte parlando della partita che verrà. Non ci sono ancora i telefonini e a nessuno passa per la mente di informarsi sul risultato della Metauro, impegnata la sera stessa nel-

la facile trasferta di Reggio Emilia contro la Burroglione, lontanissima dalle zone alte della classifica. Si dà per scontato che abbia a sua volta vinto a mani basse. Giusto per scrupolo, qualcuno del gruppo si attacca al telefono e chiama l'ufficio stampa della Lega Pallavolo per avere il quadro dei risultati. Dall'altro capo del filo gliellegono: Palermo-Cecina 0-3, Catania-Presolana 3-0, salti Burroglione-Metauro 3-0. Vuole ripetere l'ultimo, per cortesia? Burroglione-Metauro 3-0. È sicura signorina? Se permette, so leggere!

L'Arlecchino esplosce come una polveriera. Si urla, si piange, ci si abbraccia, si danza sui tavoli. Qualcuno, assalito da eccessivo scrupolo, incrocia un paio di verifiche, vai mai a sapere. Tutto vero, tutto piacevolmente, oniricamente vero. L'Alzano è campione d'Italia trent'anni dopo lo scudetto dell'Amatori Bergamo del 1947, il secondo consecutivo della squadra allenata dall'ingegnere Arnaldo Eynard, pioniere della pallavolo italiana. Uno scudetto arrivato con una giornata d'anticipo. È il trionfo di una squadra costruita per gradi da una bella famiglia di sportivi-imprenditori, allenata dal pragmatico Umberto Locatelli, composta da sei giocatrici-sei che disputano l'intero campionato senza ricevere un cambio. Perno del gioco è la polacca Barbara Niemczyk, che sembra tutto fuorché un'atleta: più larga che alta, si farebbe prima a scavalcarla che a girare attorno, si alza a mezzogiorno, fuma il sigaro, sbevezza, si allena contro voglia, gioca incollata al terreno, ma è un genio della pallavolo, il cervello direttamente collegato con due mani di veluto. Attorno a lei saltano e picchiano Claudia Torretta, milanese, azzurra di volley e pattinaggio a rotelle, la genovese Ornella Marchese, la reggina Angela Bonacini, le bergamasche Luisa Remuzzi, mamma della piccola Bruna, e Luciana Gamba, studentessa liceale di Comonte. Le riserve sono Gabriella Ndrati, Viviana Negroni, Annalisa Giardi, Silvana Pinto e Giovanna Rensi.

Il fenomeno non avrà vita lunga. L'anno dopo se ne andranno Torretta e Bonacini e sarà l'inizio della fine. Subentrerà la Mec Sport, per qualche anno, poi svaporerà tutto in attesa dell'irruzione della Foppapedretti. Tutto ma non il piacevole ricordo di un'impresa significativa, perla preziosa del tempo in cui a Bergamo non c'era ancora la Foppa.

## Da Bergamo a Dakar per stupire

Atletica: Gueye conquista un posto nella 4x400 della Nazionale del Senegal

Il fine settimana appena trascorso ci ha regalato una serie di risultati eccellenti da parte dei mezzofondisti dell'Atletica Bergamo 59 Creberg.

Iniziamo però dal quattrocentista Mamadou Gueye, che è stato nei giorni scorsi invitato ufficialmente al Meeting Internazionale di Dakar, dove ieri erano in gara molti dei migliori atleti africani e degli altri continenti: un vero e proprio gala ad alto livello.

Il senegalese Mamadou Gueye, da tre anni tesserato alla società cittadina, residente ad Albino ed allenato da Saro Naso, dopo i risultati delle ultime due stagioni è entrato nel mirino dei tecnici della forza Nazionale A del Senegal, paese di provenienza, ed in vista della Coppa d'Africa volevano vederlo all'opera. Ebbene la sua risposta è stata perentoria in quanto chiudeva il giro di pista in 48"24, pur essendo all'inizio di stagione, conquistando così un posto nella 4x400 del Senegal, pronto ad esordire così nella formazione più importante.

Mamadou disputò i mondiali junior di Grosseto nel 2004, da dove raggiunse Bergamo per far visita ad un suo zio; bussò alla porta dell'ex Coni per allenarsi, venne immediatamente tesserato da Acerbis e da allora vive e gareggia con noi. Bravo quindi Mamadou, che rientrerà a Bergamo con la convin-

zione di salire molto in alto, sempre sotto la guida di coach Naso.

Al Festival del Mezzofondo di Bovisio Masciago pure altri suoi compagni di squadra si mettevano in luce. Sugli 800 tra le junior Antonella Liguori migliorava ancora vincendo la prova in un probante 2'17"32, con alle spalle Marta Ferrari (2'17"88), imitata tra le allieve dalla giovane speranza Isabella Cornelli che, al suo esordio sulla distanza, concretizzava un assai interessante 2'17"48; da segnalare anche i promettenti esordi delle allieve Roda, Vismara e Naso.

Molto bene sui 10.000 Sergio Cuminetti che chiudeva in 31'48"22, crono che gli apre orizzonti non sottovalutabili sulla distanza ed esordio incoraggiante per Giorgio Vedovati (34'50"75). Sui 3.000 siepi Claudio Gusmini acciuffava il limite per i campionati italiani, costante anche nelle altre gare sempre per gli atleti di Dante Acerbis, con un apprezzabile 9'47"34.

Tornando agli 800 nuove nuove pure in campo maschile dato che Michele Oberti si classificava al quarto posto assoluto fermando il cronometro sul personale di 1'54"64, subito seguito da Andrea Sigismondi che chiudeva in 1'55"28.

Giancarlo Gnecci

## URGNANO, È LA GIORNATA DI CHIARA PELLICOLI

Anche la mini riunione di atletica di Ugnano ha riservato buoni risultati, oltre a una partecipazione non sottovalutabile, il miglior e più confortante riscontro che chiedevano i bravi organizzatori.

Reginetta del pomeriggio vissuto nella nostra Bassa è stata Chiara Pellicoli che sulla pedana del salto in alto è salita fino a 1,46, che per una «ragazza» rappresenta una misura decisamente molto interessante. Ma alle sue spalle Chiara Crippa è stata solo poco da meno, in quanto è balzata alla misura di 1,42, tanto da costituire il «duo Chiara» una coppia da seguire con molta attenzione; sul terzo gradino del podio saliva Rika Ferri (1,34). L'argento dell'alto si rifaceva subito dopo sulla distanza dei 60 ostacoli, denotando un eclettismo non sottovalutabile e andando a vincere con il buon tempo di 10"4; metteva in fila Jennifer Rota (10"5) e Federica Algisi (10"8). I 60 piani mettevano in luce un'altra ragazza che sta crescendo progressivamente con il passare dei mesi: Violante Valenti infatti faceva sua la gara in 8"2 distanziando Chiara Pellicoli (e pareggiando così i conti con l'altra Chiara in 8"4) e Marta Bonicelli (8"5). Il peso, invece, era appannaggio di Marina Begnini (10,11) nei confronti di Algeri (9,90) e Corti (8,89). A livello maschile, sempre nella categoria ragazzi, il migliore era Davide De Marchi che soffiava il successo sul filo di lana a Martinelli con lo stesso tempo di 9"5; terzo era Carminati (10"2). Bene Baroni nel vortex (52,28) con alle spalle Martinelli (51,44) e Chigioni (45,90), mentre i 60 vedevano il bis di De Marchi (8"1) nei confronti di Chiesa e Carminati e il lungo l'affermazione di Aceti (4,32) su Ambrosini e Rossi. Infine, tra le esordienti vincevano Gusmaroli, Dentella, Alfoni e Signorelli e tra i maschi Pedrana, Milani, Ghilardi e Chahboun.

G. C. G.

Ildo Serantoni

## MONDIALE ENDURO Belometti secondo e quarto Albergoni, doppio podio

È cambiata la musica nel Gp di Spagna, seconda prova del mondiale di enduro, rispetto alla gara inaugurale disputata tra neve e freddo in Svezia. A Puerto Lumbreras solo il fuoriclasse finlandese Juha Salminen è riuscito a ripetersi, centrando la doppietta nella classe E1. Per il resto tutti nomi nuovi al vertice, nella E2 il francese Aubert (Yamaha Ufo), nella E3 lo spagnolo Ivan Cervantes (Ktm Farioli) e fra gli Junior il transalpino Nambotin (Gas Gas).

In crescita, come previsto, anche gli azzurri, e su tutti si sono distinti i bergamaschi Simone Albergoni (Yamaha Ufo), vicecampione 2006, e Alex Belometti (Ktm Farioli), ambedue nella classe E1. Albergoni ha conquistato due volte il podio, risultando terzo sabato e secondo ieri. Belometti è stato bravissimo nella prima tappa, quando ha pagato solo pochi secondi a Salminen, ed è quindi arrivato

quarto domenica, preceduto anche dall'iberico Guerrero. Gara positiva anche per il friulano Micheluz (Yamaha Ufo), due volte settimana. Aubert, il matto della E2, è anche risultato primo assoluto ed ha approfittato della giornata-no del campione in carica Aro, quella di sabato, rosciandogli diversi punti. Secondo e terzo Aholia, 3° e 4° Merriman, miglior italiano Dini, 10° e 9°.

Non lontano dai migliori il bresciano Alex Botturi (Honda Hm) nella E3. È infatti giunto settimo e quinto, due piazze d'onore per il finlandese Tarkkala, senza rivali nel Gp precedente.

Dopo l'exploit in Svezia non è riuscito a ripetersi tra gli Junior il 17enne orobico Thomas Oldrati, risultato 9° e 7°. Appena più indietro Mirko Gritti, 10° e 11°. Terzo Gp nel prossimo fine settimana in Portogallo.

D. S.

## PALLANUOTO SERIE A2 Orobici dignitosi. B donne: Osio, primo ko Bergamo sconfitta solo nel finale

**MODENA** 8  
**BERGAMO NUOTO** 7

**PARZIALI:** 2-2, 2-2, 2-2, 2-1.

**BERGAMO NUOTO:** Epis, Cereda, Maffei, Mazzola, L. Pelizzoli, Sessantini 1, Riva, Personeni, Regonesi, A. Pelizzoli 5, Ferrari, Morotti 1. **All.** Lanza.

**BARCHEMICALS MODENA:** Selmi, Gavioli, Petrovic 1, Prampolini, Rastelli, Degli Esposti, Lizzari 4, Sena 1, De Marchi, Fantuzzi 1, Strizic 1, Sussarello, Pastorello. **All.** Araldi.

**ARBITRI:** Daniele e Viola di Napoli.

Sconfitta di misura per la Bergamo Nuoto nella quinta di ritorno della A2 maschile di pallanuoto. I ragazzi di Lanza avrebbero meritato almeno un punto: hanno giocato una delle migliori partite di questa stagione e si sono dovuti arrendere solo a 40 secondi dalla fine,

quando gli emiliani hanno concretizzato una superiorità numerica. Per i bergamaschi cinquina di Andrea Pelizzoli e reti di Sessantini e Morotti.

**SERIE B FEMMINILE** Prima sconfitta stagionale per le ragazze del Gruppo Nuoto Osio, che si sono arrese a Nervi per 8-5 (2-0, 0-1, 1-2, 5-2). Le bergamasche, dopo aver giocato alla pari per tre tempi, sono crollate nel quarto. Per l'Osio poker di Doneda e rete di Valtorta. Ora le ragazze allenare da Moira Pretalia sono state raggiunte proprio dal Nervi in testa alla classifica, ma nulla è compromesso nella lotta per la promozione in serie A2, poiché passano le prime due classificate. Determinante sarà lo scontro diretto in programma domenica (alle 15) all'Acquedream di Osio Sotogno con il Camogli, piazzato alle spalle della coppia di testa.

Silvio Molinaro

Oggi ore 17.15 **Incontri**  
Appuntamenti, informazioni, curiosità  
A cura di Max Pavan

**ARISTON MULTISALA TREVIGLIO**  
la programmazione dei film d'essai e le prime visioni da non perdere

tante idee per un'estate fiorita  
**IL GIARDINO DI BERGAMO**  
i suggerimenti degli esperti per arredare con il verde, e non solo, balconi e case  
Replica domani alle ore 11.15

Oggi ore 20.00 **Fattore Bergamo**  
La salute

**EPILESSIA E DISTURBI DEL SONNO**  
ospite in studio Emilio Ubiali  
direttore dell'unità operativa di Neurofisiopatologia degli ospedali Riuniti di Bergamo  
Replica mercoledì alle ore 14.15

**OSPEDALI RIUNITI DI BERGAMO**  
AZIENDA OSPEDALIERA  
di rilievo nazionale e di alta specializzazione

Oggi ore 20.40 **TuttoAtalanta**  
Interviste, dibattiti del dopo partita  
A cura di Matteo De Sanctis

Il commento al campionato dell'Atalanta con ospiti in studio, immagini e interviste di:

**MESSINA - ATALANTA**  
Questa sera alle 23.15 verrà trasmessa la sintesi della partita

Vuoi intervenire a TuttoAtalanta: invia un sms al 335.69.69.423, oppure una e-mail all'indirizzo tuttoatalanta@bergamotv.it Per telefonare in diretta chiama il 035.32.52.67

**UBI Banca Popolare di Bergamo**  
**EFFE**  
**curno**  
**GRUPPO IOB OTTICA**  
LABORATORIO OTTICO BERGAMASCO  
Curno - Albino - Fontanella, Milano via Lazzaretto, 17 - Rezzato (Bs) via Mazzini, 16

**Vediamoci di più.**  
Anche sul canale 25 del digitale terrestre.